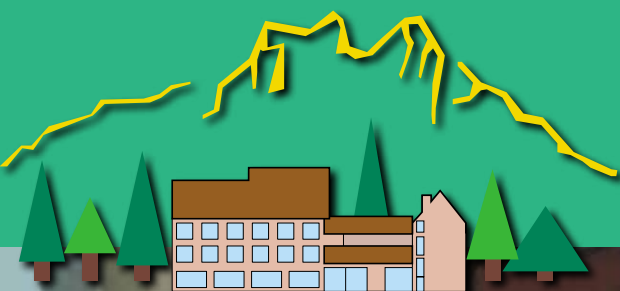
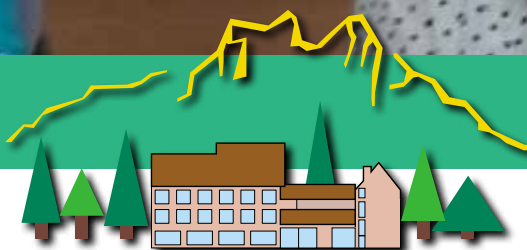


Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
"San Giuseppe" di Primiero



LA GIOIA DI VIVERE



Giugno 2015

Direttore responsabile: **Bruno Bonat**

Redazione interna a cura del presidente con contributi degli ospiti,
del personale, dei famigliari e dei volontari

Registrazione nel Registro Stampe del Tribunale di Trento n. 8/2010 del 09.06.2010

Stampa Tipo-Lito Leonardi - Località Giare - Imer - tipoleo@libero.it

SOMMARIO

- Avanti, a piccoli passi, insieme pag. 3
- Attività amministrativa: cose fatte e da fare pag. 4
- Approfondiamo un tema:
il giardino d'inverno: quando anche l'ambiente può curare pag. 5
- Esperienze di animazione pag. 6
 - "El filò" con Margherita e Domenica pag. 6
 - L'attività con Margherita pag. 7
 - I "martedì lettori", incontro con il volontario Cesare! pag. 7
 - Le bambole di Maria pag. 8
- Adesione ad un progetto Euregio: scambio tra la nostra Casa ed una austriaca pag. 9
- Dal volontariato Avulls: la storia del Coro "San Giuseppe" pag. 10
- Il ricordo di chi ci ha lasciato pag. 12
- Il ciclo dei mesi e delle stagioni pag. 13

in Trentino
"Assicurazioni"
si dice

Itas!



**ITAS**
ASSICURAZIONI
Agenti Trentino

AGENZIA DI FIERA DI PRIMIERO
GADENZ ASSIC.NI SAS
Viale Piave, 49 - Transacqua
Tel. 0439 64141
agenzia.fieradiprimiero@gruppoitas.it

Subagenzie:
San Martino di Castrozza
Via Fontanelle, 5 - Tel. 0439 68250
Canal S. Bovo
Via Somprà, 45 - Tel. 0439 719258

gruppoitas.it

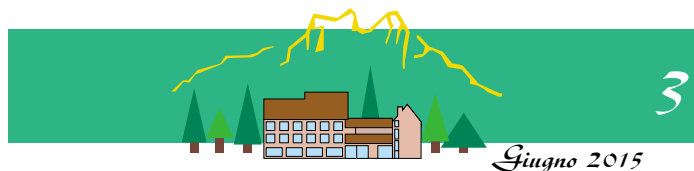
Avanti, a piccoli passi, insieme!

In questi ultimi sei mesi da gennaio a giugno nella nostra piccola comunità di San Giuseppe ne sono successe tante di cose! È vero che per ognuno sono importanti quelle che lo toccano più direttamente: lo stato di salute, le vicende familiari, i problemi economici... Ma passiamo le giornate insieme, gomito a gomito, ed allora hanno un valore anche le vicende che riguardano tutti. Brevemente ne ricordo qualcuna, partendo da **due avvenimenti** – entrambi a loro modo significativi - che mettiamo in copertina nella prima e nell'ultima pagina.

In apertura, **la nuova opera d'arte** che da qualche mese ci fa compagnia nei soggiorni al pianoterra. È intitolata "Dal paese vedevo le montagne" e rappresenta una piccola comunità di montagna. Vi sono il cielo in versione diurna e notturna, la chiesa e le casette, gli alberi, i prati ed i fiori, i monti (che con i loro occhi guardano e custodiscono il paesetto), l'acqua che sgorga. In posizione centrale, sopra la stufa, **due persone, due facce sorridenti, illuminate dal sole**: mi pare un bel simbolo, nel senso che il paesaggio è importante, ma ciò che fa la differenza e che crea qualità in una comunità, sono le relazioni che si instaurano tra le persone! Sulla copertina dell'ultima pagina, una bella foto di una persona che ci ha voluto bene: **Maddalena Bernardin**, nostra residente da diversi anni, che è deceduta nel mese di gennaio all'età di 97 anni. Lei, che era parente stretta del Cardinal Bernardin ed a lui particolarmente legata, ha voluto onorarne la memoria lasciando alla nostra Casa una parte del suo patrimonio, con l'impegno da parte nostra a ricordarne la figura dedicandogli (come scrive nel suo testamento) "una sala e affiggendovi una targa che lo ricordi e lo onori"! Grazie Nena, per i tanti momenti passati insieme e per la bella cifra che ci avete lasciato e che potrà essere utilizzata in qualche iniziativa di miglioramento per i nostri anziani! Continuo con qualche altro fatto successo e sul significato che assume per noi. **Il nuovo ambiente "fisico"**. I lavori di ampliamento e ristrutturazione sono finiti, gli spazi nuovi o rinnovati sono stati arredati. Ci sono ambienti adatti per chi preferisce la tranquillità e per chi invece ama la socialità. L'ultimo intervento ha riguardato il "giardino curativo", per il quale è stato previsto un utilizzo specifico, ritagliato sui bisogni delle persone, come ci spiega il nostro psicologo nelle pagine seguenti. Chi è qui da qualche tempo ed ha un po' di memoria "storica", può essere soddisfatto degli spazi più ampi e confortevoli che abbiamo a disposizione. Certo, essi ormai fanno parte del "paesaggio" di tutti i giorni, ma ricordarci qualche volta di come eravamo e dei passi in avanti compiuti, non è male! **Elezioni in**

UIIPA. Il giorno 8 maggio a Trento è stato eletto il nuovo Direttivo dell'associazione delle Case di riposo di cui facciamo parte. Nuovo presidente è Moreno Broggi, al posto dell'avv. Antonio Giacomelli. Nel Consiglio, a rappresentare la zona del Primiero – Vanoi – Tesino è entrata la nostra operatrice Flavia Maurina, che ricopre il ruolo di consigliera presso l'APSP del Vanoi. Un augurio di buon lavoro a Flavia: potrà tenere i contatti tra le nostre strutture ed anche portare l'esperienza di chi lavora in una Casa di riposo. **Il Consiglio**. Alle elezioni comunali del 10 maggio, tre nostre consigliere si erano candidate e sono state elette, rispettivamente a Imer, Mezzano e Sagron. Si sono così dimesse dall'incarico presso di noi e dovranno essere sostituite. Un augurio a loro ed un ringraziamento particolare agli altri tre consiglieri (Teresa, Cesare, Paolo) che, insieme allo scrivente, hanno tenuto fermi la disponibilità che avevano dichiarato e l'impegno che avevano assunto. In questo modo, con quattro consiglieri, si è potuto evitare lo scioglimento del Consiglio, il commissariamento dell'ente e si è consentita la continuazione delle attività programmate fino (speriamo!) alla scadenza naturale del 2018. Come viene raccontato nelle pagine successive, si è svolto in maggio uno **scambio di personale** (un infermiere ed un operatore) per una settimana con una Casa di riposo del Tirolo austriaco, nell'ambito di un progetto dell'Euregio. Ci sono tanti aspetti che avvicinano le nostre zone: siamo gente che vive in montagna, i nostri anziani hanno fatto esperienze di vita simili, per 500 anni (fino alla fine della I guerra mondiale) siamo stati cittadini dello stesso stato. Ci auguriamo che questo scambio di esperienze possa essere utile per conoscerci e magari imparare reciprocamente qualcosa di buono. Concludo con un'ultima buona notizia. In questi mesi il lavoro svolto nella nostra Casa è stato valutato – da punti di vista diversi – da **due Commissioni esterne provenienti da Trento**: quella per l'accreditamento istituzionale (in data 23 marzo) e quella per il Marchio Qualità e Benessere (in data 18 giugno). Entrambe le visite hanno dato esito positivo e – con alcuni suggerimenti su come continuare e migliorare – siamo stati "promossi"! Ed allora avanti, a piccoli passi, possibilmente incontrando le persone con il sorriso sul volto e sperando che il sole estivo illumini a lungo le nostre giornate!

Silvio Moz, presidente



ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA: COSE FATTE E DA FARE

Ben ritrovati cari lettori del giornalino, finalmente l'estate è arrivata e siamo pronti per essere abbracciati dal sole, facendo però attenzione all'eccessivo calore e alle conseguenze che questo può comportare per la salute. A tal proposito vi ricordo che è disponibile il decalogo emergenza caldo (contenente consigli per un comportamento corretto al fine di prevenire i problemi di salute derivanti dal caldo) e che l'Azienda è a disposizione per tutelare anche coloro che sono nella propria abitazione e che temporaneamente hanno la necessità di essere aiutati presso la sede della Casa di Riposo o al proprio domicilio.

Al giorno d'oggi siamo sempre di corsa, ma in certi momenti è necessario fermarsi e fare il punto della situazione, dando uno sguardo a ciò che si è fatto e a ciò che è in programma per il prossimo futuro. Nei primi mesi dell'anno siamo stati impegnati nel predisporre la documentazione finalizzata alla visita della **Commissione tecnica provinciale per l'accreditamento**, che a seguito del sopralluogo di data 23 marzo 2015, ha accertato la rispondenza ai requisiti ulteriori di qualità previsti dal regolamento in materia sanitaria ai fini dell'accreditamento istituzionale. I valutatori in un'ottica di miglioramento continuo hanno individuato alcune prescrizioni alle quali dovremmo ottemperare entro il mese di settembre 2015. L'audit si è svolto in un clima collaborativo e favorevole ed è emerso come le attività assistenziali e cliniche siano condotte secondo modalità coerenti con i criteri di valutazione predefiniti. È stata un'attività impegnativa che ha evidenziato i processi di lavoro che si realizzano in Azienda a tutela dei residenti, un grazie a tutti coloro che si sono fatti carico di operare in tale ambito contribuendo a raggiungere un positivo risultato, evidenziando professionalità e senso di appartenenza all'Azienda.

Nel mese di aprile sono ripresi i **focus group** (incontri a piccoli gruppi) con residenti e familiari, che dureranno tutto l'anno e tutti residenti o familiari verranno invitati a partecipare per valutare l'andamento del servizio erogato. Nel mese di febbraio 2015 si è concluso il **concorso per 3 posti di Operatore Socio Sanitario**, sono pervenute all'Amministrazione n. 159 domande di ammissione, il concorso è terminato con l'approvazione di una graduatoria di 24 candidati risultati idonei per superamento del test di preselezione, della prova scritta ed orale, di questi i primi sono stati assunti in ruolo e parte degli altri per sostituzioni di personale assente a vario titolo, la graduatoria ha validità triennale.

Infine nel mese di maggio – giugno ha avuto luogo il **corso in materia di pronto soccorso** a cui tutto il personale ha preso parte, poiché dalle analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'APSP San Giuseppe di Primiero è emersa tale esigenza.

Il primo soccorso si può definire come l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà – ferita o che si è sentita improvvisamente male – nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati (siano essi il medico della RSA, gli infermieri o personale di Trentino Emergenza). La formazione per il primo soccorso dovrebbe essere universale: ognuno può imparare il primo soccorso e ognuno dovrebbe essere in grado di farlo, ma molto dipendente dal carattere di ognuno di noi.

Gli obiettivi principali del corso sono stati:

- Consolidare alcune competenze nella valutazione della situazione riguardo le funzioni vitali.
- Far apprendere l'approccio strutturato ABCDE saper gestire situazioni critiche a rischio di compromissione delle funzioni vitali.
- Migliorare e stimolare la collaborazione nella gestione di emergenze sanitarie fra operatori e IP
- Simulare e provare in pratica alcune procedure di primo soccorso.

Un grazie particolare all'infermiera del Distretto di Primiero Alba Perazzi che, previa autorizzazione dell'ente di appartenenza, ha espletato l'attività formativa con un feedback positivo in termini di gradimento rispetto alla formazione acquisita.

A metà agosto 2015 verranno avviati i **lavori di realizzazione del garage interrato**, affidati a seguito gara alla ditta Orsolin Giacomo con sede legale a Tonadico (TN), la durata prevista è di 180 gg. e l'esecuzione dei lavori non dovrebbe impattare sulla vita dei residenti dell'Azienda. È in corso di elaborazione il progetto definitivo ed esecutivo e il successivo affidamento dei lavori per trasformare due ambienti al piano terra della sede del Centro Servizi in Viale Marconi a Transacqua in **alloggi protetti**, aumentando così da 3 a 5 il numero degli alloggi. Dopo questo aggiornamento sul passato e sul futuro prossimo vi auguro una serena estate.

Un caro saluto.

Federica, direttrice



APPROFONDIAMO UN TEMA

Il Giardino d'Inverno: quando anche l'ambiente può curare

A volte ci si chiede che cosa renda la malattia di Alzheimer così diversa da tutte le altre. Ce lo chiediamo perché questa forma di demenza non è di certo l'unica patologia che ha, tra i suoi effetti, sintomi di tipo psicologico e comportamentale. In realtà, qualsiasi disturbo fisico, anche quello meno legato al sistema nervoso, provoca una qualche reazione psicologica, ansia o depressione che sia. Eppure, la malattia di Alzheimer ha qualcosa di diverso. Una delle sue caratteristiche principali, è quella di modificare profondamente la persona che ne è affetta. Si trasforma il linguaggio, si accentuano o si intiepidiscono le reazioni emotive, compaiono all'improvviso comportamenti ed atteggiamenti in precedenza mai presenti nella storia del paziente.

La sfida maggiore che incontra chiunque si relazioni al malato di Alzheimer (familiare, operatore, volontario, amico, ecc.) è duplice: comprendere la causa di quel particolare comportamento e cambiare il proprio approccio. In un precedente articolo, avevo anticipato che in quel periodo tutto il personale della A.P.S.P. "San Giuseppe" era impegnato in un complesso percorso formativo, centrato proprio sui disturbi comportamentali dell'anziano con demenza. Grazie all'impegno di tutti i partecipanti, uno dei frutti di questo percorso è stato un sintetico ma spero completo vademecum, nel quale questi disturbi vengono descritti per una loro comprensione, ma, soprattutto, per un approccio condiviso. Come potete leggere su quel manuale, un paio di pagine sono dedicate agli effetti dello stress ambientale (rumore ed affollamento in particolare) sulle persone affette da demenza. Per molti anni, la capacità di ambienti iperstimolanti di provocare o aumentare disturbi comportamentali come

l'aggressività o l'agitazione è stata ampiamente sottovalutata. Ci si limitava a credere che qualsiasi comportamento bizzarro fosse dovuto alla malattia e controllabile solo attraverso l'intervento farmacologico.

In poche parole, l'idea era che la "responsabilità" fosse solo dell'Alzheimer, una sorta di morbillo che al posto delle macchie rosse sul viso provocava disturbi della memoria e del comportamento! Sapere invece che non è così, che l'ambiente che circonda può influenzare pesantemente gli esiti della patologia, ci responsabilizza ed allo stesso tempo ci offre delle opportunità anche non farmacologiche di contenere disturbi molto invalidanti come l'agitazione e l'aggressività.

Il progetto del Giardino d'Inverno, rappresenta proprio un intervento di tipo ambientale, nel quale l'intento è di creare un luogo dove il livello di stimolazione esterna è maggiormente controllabile ed adattabile alle esigenze di quel particolare residente. In questo articolo, mi preme riassumere i principali criteri d'uso di questo spazio, dato che confonderlo con le altre aree comuni dell'Ente significa annullarne totalmente gli effetti positivi. Ecco, quindi, quali sono le principali "regole" o criteri di utilizzo:

- A. Nell'arco della giornata, ci saranno delle fasce orarie ad accesso "libero" ed altre ad accesso limitato a quei residenti per i quali è previsto un intervento specifico
- B. Per quanto riguarda l'inserimento in attività specifiche, verranno coinvolti quei residenti che maggiormente risentono negativamente di elevati livelli di stimolazione ambientale



VERDE PRIMIERO

di TAVERNARO ANGELO e TOMAS CLAUDIA

Via Roma - loc. Sorive - 38050 MEZZANO (TN)

tel. 0439 - 725312
cell. Angelo 328 - 4289146
cell. Claudia 347 - 8268375
verdeprimiero@gmail.com
verdeprimiero@pec.agritel.it

P. IVA 01861990222 - Cod. Fisc. TVR NGL 64H09 L329Y



C. Sebbene l'utente principale del Giardino sia la persona affetta da demenza, potranno essere inclusi nel gruppo anche residenti con altre patologie (es. disturbi psichiatrici) che hanno mostrato di beneficiare dell'intervento

D. Può accadere che ad un certo punto, la persona non trovi più particolare beneficio della permanenza nel progetto "Giardino d'Inverno". Per tale motivo, la sua partecipazione agli interventi programmati potrà essere sospesa. Naturalmente, ciò non impedisce che possa entrare in Giardino negli orari di "libero".

In conclusione di questo articolo, mi pare importante condividere con chi legge un'importante osservazione fatta da alcuni operatori che hanno partecipato al percorso formativo sui disturbi del comportamento. Mentre si discuteva degli effetti del rumore e dell'affollamento sul residente, mi facevano osservare come alcune persone, anche con demenza, cerchino spontaneamente ambienti iperstimolanti (es. feste, momenti di gruppo, ecc.). Oltre che vera, questa è un'affermazione importante. L'idea di fondo di questo articolo non è certo quella di trasformare la A.P.S.P. in un luogo irrealista, senza voci, spogliato di vivacità e battute scherzose! Il principio è invece quello di pensare ad una struttura fatta di ambienti diversi, dove persone con esigenze differenti possano sostare trovando una risposta ai propri bisogni (di "voci" come di silenzio). Anche questo è un modo di pensare ad una "personalizzazione" dell'intervento.

*Alessio Pichler,
psicologo psicoterapeuta*

Ogni giorno, secondo un programma settimanale, il servizio di animazione offre ai residenti una serie di attività. Cercano di adattarsi alla situazione concreta delle persone, quindi alcune per chi ha più abilità e resistenza fisica, altre invece per chi ha necessità di attività meno impegnative. Lo scopo è quello di mantenere vivi gli interessi delle persone, di favorire la loro capacità di fare, di tenerle aggiornate su quello che succede e quindi di far mantenere i rapporti con il mondo di oggi, di stimolare i ricordi e la comunicazione delle esperienze di vita, di aiutare lo sviluppo delle relazioni con gli altri e lo star bene insieme. Il programma settimanale è presente nella bacheca degli avvisi ed è pubblicato sul sito internet. Ma esattamente che cosa si fa durante questi incontri? Abbiamo provato a chiederlo ad alcuni volontari che guidano qualcuno di questi momenti: ecco i loro racconti.

"El filò" con Margherita e Domenica

Nella vita di un anziano i ricordi sono accumulati . . . sono tanti! È possibile recuperarne qualcuno? Gli animatori del Casa "San Giuseppe" hanno tentato di farlo: "il filò". Tutti ricordano le lunghe serate d'inverno quando ci si ritrovava in casa di vicini tra amici e conoscenti o nella stalla per usufruire del calore animale. Certamente si può tentare di recuperare qualcosa. Così un gruppo di ospiti, due volte in settimana si ritrova per una ginnastica mentale e manuale. Quanti lavori e capolavori sono usciti da quelle mani nel corso della vita? Calzini, maglie, scialli, pizzi con l'uncinetto, ricami fatti con amore, destinati prima ai figli, poi via via per i nipoti e pronipoti. L'operosità è stata lo stile di vita di queste persone. Lavoravano in silenzio, chi sferruzzando all'italiana e qualcuno alla tedesca. Ne escono piastrelle colorate che poi saranno riunite a fantasia per un caldo plaid, oppure bianche con risultati di



**Debertolis
Filippo**



**Impianti
Termoidraulici**
Riscaldamento a pavimento
Solare termico e biomasse
Servizio Spurghi e Videoispezioni

**Interventi su
reti idriche**
Riparazione acquedotti in acciaio
Nuovi acquedotti in PE HD

www.filippodebertolis.it
filippodebertolis@libero.it
mobile 340 9957084

TRANSACQUA
Via Sanguarna 55/a

IMÈR
Via Valnoana

soluzioni personalizzate a 360°



allegri coniglietti! Una meravigliosa nidiata dagli occhi azzurri, marron e neri. E quando arriva il segnale che è l'ora di pranzo, ognuno depone il proprio lavoro in attesa di trovarlo nel prossimo incontro.

Margherita Orler

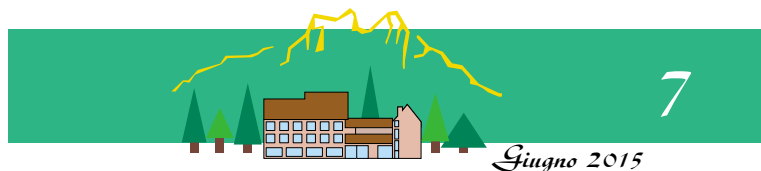
L'attività con Margherita

Presto la mia opera a titolo gratuito, perchè è solo in questa gratuità che ho imparato a sorridere degli ostacoli incontrati lungo il mio viaggio nel volontariato. Perchè il volontariato? Intanto voglio sfatare un luogo comune: il volontariato è difficile? No, non è difficile e ti gratifica senza un motivo particolare. Io mi sento molto gratificata anche perchè nel mio profondo sono realmente portata a fare del bene. Certo, lascio a casa la "Margherita persona" e metto al centro le persone che hanno bisogno di ogni tipo di aiuto. Anche solo di una parola. Mi fa piacere quando gli ospiti mi dicono che arrivo in struttura con gli occhi vivaci ed il viso luminoso. In cosa consiste il "lavoro" che svolgo con un gruppo di residenti? Cerco di stimolarli nel presente, perchè dalle poche persone che ancora ne parlano, capisco che il loro pensiero e la loro vita è ormai solo nel passato. Ecco alcuni esempi. Tramite WhatsApp, scarico video di musica tirolese ed ecco che un'ospite fa il verso dello Jodler (udito). Oppure, gli anziani, che sono con me, riconoscono montagne che faccio vedere sui libri di foto (vista). In altri momenti giochiamo alle bambole, vestendole e cambiandole ed io canto la "ninna-nanna" (tatto-udito). E ancora: faccio annusare il profumo di una crema sulle mani (odorato). Poi si gioca con la palla: io la faccio andare verso di loro e, lentamente, loro la rilanciano a me (riflessi). Se il tempo lo permette, si esce, altrimenti, se piove, io e il mio "ometto", organizziamo momenti di canti di montagna (questo è Giovanni, gli piace molto cantare). A me pare che tutto questo funzioni perchè quando parlo con loro, mi guardano attenti e sorridono. Quando c'è bisogno, cerco di aiutare il personale nel dare da bere ed a far sorseggiare chi non è autonomo. Rimango anche a fare un po' di compagnia se gli operatori devono forzatamente assentarsi. Insomma, facciamo nostro lo slogan: non si può essere felici da soli! Lasciatemi finire con un pensiero, come si vede sempre attuale e alla portata di tutti, di un grande di 16 secoli fa: " Non cercare lontano, guarda in te stesso: nel cuore dell'uomo abita la verità" - (Sant'Agostino)

Margherita S.

I "martedì" lettorari", incontro con il volontario Cesare !

È veramente bello e motivante, poter incontrare, tutti i martedì mattina alle ore 9,30, nella bella e nuova saletta riservata alle attività di animazione, gli affezionati residenti, che mi aspettano e mi dimostrano con la loro presenza ed i loro sorrisi, stima ed affetto. Lo scopo di questa attività relazionale, è quello di passare un'oretta insieme, cercando di riflettere insieme, e stabilire un dialogo aperto e motivazionale, con gli ospiti partecipanti. Infatti, oltre alla fisioterapia, che è molto praticata, perché salutare ed utile per conservare l'efficienza fisica, è anche importante curare la sfera psichica e sociale, stimolando la mente, la memoria, facendo spesso riaffiorare i propri ricordi. Affrontando, tra amici, in un clima rilassato, i temi socio economici e gli eventi quotidiani della vita di oggi, che accadono nei paesi della valle e nel mondo, si mantiene uno stretto contatto con l'attualità, la vita quotidiana ed i problemi delle nostre famiglie e dei nostri concittadini di tutte le generazioni. Per iniziare, parliamo degli accadimenti della scorsa settimana e degli scherzi del tempo meteorologico, "come fanno gli Inglesi", facendo anche le previsioni. Dalla finestra a nord, passiamo poi ad osservare insieme il campanile della Pieve e le meravigliose Pale di San Martino, che, con le loro grandi ali protettive ci assicurano ed iniziamo bene la giornata, perché ci rendiamo conto che è una fortuna per tutti noi vivere nei nostri paesi, circondati da una natura meravigliosa e da tante bellezze ... Poi commentiamo le notizie pubblicate sui media locali, con particolare riferimento alle più vicine a noi, che interessano le valli di Primiero e del Vanoi, e coinvolgono i nostri concittadini ed amministratori. Gli ascoltatori più attenti intervengono spesso, specie se conoscono le persone e le realtà dei singoli Comuni e sono interessati ad essere puntualmente informati sulle iniziative recenti, i problemi e le vicende, che accadono nei loro paesi d'origine, che hanno sempre nel cuore. Vi è anche molto interesse per i provvedimenti presi dal Consiglio Provinciale di Trento, con particolare riferimento ai problemi più vicini a loro, come i temi pensionistici e quelli che riguardano iniziative di altre APSP trentine, gli anziani e la salute. Per dare un quadro informativo più ampio, passiamo poi a leggere le ultime notizie nazionali ed europee, per commentare insieme, e liberamente i fatti e gli avvenimenti importanti di interesse ge-



nerale e globale che influenzano e condizionano la vita di tutti noi. Leggiamo la notizia e poi lasciamo spazio per chi vuole fare le sue libere considerazioni, e spesso nascono delle osservazioni di buon senso e dei confronti con la realtà dei tempi passati quando i valori, le relazioni ed il senso di responsabilità erano diversi e spesso rendevano le cose molto più semplici e chiare e meno conflittuali e burocratiche. Tutti quelli che partecipano con interesse, sono preziosi e possono contribuire con i loro commenti, le loro osservazioni e le loro esperienze, a rendere più vivo ed interessante il tempo che si passa insieme. L'incontro diventa molto piacevole e diventa scambio vero, quando chi interviene, riesce ad aggiornare i ricordi e rivive le sue esperienze, esprimendo dei punti di vista personali e dei commenti utili a vitalizzare il dibattito del gruppo, dando origine a degli spunti utili a creare un dialogo. Spesso, le tante persone che hanno avuto delle esperienze lavorative all'estero, hanno imparato a capire le realtà diverse, ed aiutano tutti a scoprire dei punti di vista e degli aspetti originali ed esperienze di vita uniche e davvero coinvolgenti. Stare insieme esprimendo punti di vista ed impressioni personali è anche un mezzo importante per imparare a conoscersi meglio e ad ascoltare gli altri. Non avere pregiudizi o barriere preconcepite, insegna a conoscere meglio se stessi ed a comprendere chi ci sta vicino, per cercare di relazionarsi con gli altri residenti, cercando di rendere più piacevoli le giornate che dobbiamo trascorrere insieme. Per rendere più vivi e vari gli incontri, utilizziamo il computer e proiettiamo degli "slide show" (servizi fotografici ed immagini di luoghi e di ambienti, presi da internet), spesso musicali, per viaggiare insieme con la fantasia; vedere e conoscere il mondo e la perfezione meravigliosa della natura, che è sempre grande consolatrice e maestra di vita perchè ci rasserena e ci ricorda i grandi valori dell'esistenza. A conclusione leggo il pensiero del giorno scritto

dal nostro grande Papa Francesco, raccolti in un libricino intitolato "Buongiorno Francesco", dove il Papa ha raccolto un pensiero per ogni giornata dell'anno, ed è una bella conclusione, perchè fa pensare e riflettere e ci regala la speranza che nasce dalla fede e dall'amore per la vita e gli altri. Ci vediamo domani per la lettura del bel libro "Vento da Nord" di Alfredo Paluselli! a presto.

Cesare

Le bambole di Maria

Se guardiamo sul vocabolario o in internet la definizione di bambola, troviamo in genere questa: è una riproduzione di un essere umano (adulto o bambino), generalmente realizzata in plastica o stoffa, ma anche in legno, porcellana, biscuit e cera. Alcune bambole sono veri e propri giocattoli per i bambini, ma altre hanno scopo decorativo o da collezione e hanno anche significati culturali. Gli scavi archeologici possono dirci che le bambole sono il giocattolo più antico ritrovato finora, infatti ne sono state rinvenute alcune nelle tombe egizie, risalenti circa al 2000 a.C. ! Insomma un oggetto antico, che tutti ben conosciamo! Ma Maria, una delle nostre volontarie, è riuscita a crearne una variante originale: bambole di lana che rappresentano le varie persone presenti nella Casa di Riposo, con le loro caratteristiche! Ci sono le operatrici che distribuiscono il caffè, il tè e la camomilla. Le ragazze che effettuano le pulizie con gli attrezzi del mestiere. L'animatrice Lucia con la giacca rossa. La fisioterapista Franca con gli attrezzi utilizzati per la ginnastica. La cuoca Betty con il pentolone del minestrone. Maria Loss che recita il rosario. Diana con le parole incrociate. Marina che fa parte del coro ed ha lo spartito musicale. Perfino l'operatore Paolo, che, essendo cacciatore, è raffigurato con il fucile! Grazie Maria! Con questa tua iniziativa ci aiuti a cogliere le caratteristiche delle persone, ci fai apprezzare degli aspetti che non consideriamo perchè li vediamo tutti i giorni, ci fai sorridere!



ADESIONE AD UN PROGETTO EUREGIO: SCAMBIO TRA LA NOSTRA CASA ED UNA AUSTRIACA

“Apprendere affiancando i colleghi: tirocini di confronto e scambio tra professionisti dell'Euregio”

Intanto che cos'è l'Euroregione alpina Tirolo-Alto Adige-Trentino? È un'esperienza di collaborazione transfrontaliera tra territori posti nella nostra regione alpina, collocata lungo l'asse del Brennero. Essa prende forma a partire dai primi anni '90, ma in realtà essa continua un processo di amicizia e collaborazione fra questi tre territori che risale ai secoli passati. L'Euregio porta avanti vari progetti e tra questi quello di uno scambio di professionisti tra alcune strutture residenziali per anziani. Obiettivo generale del progetto è quello di consentire il confronto e lo scambio tra colleghi delle tre zone dell'Euregio, individuando gli aspetti comuni e le differenze tra il sistema di assistenza agli anziani del proprio territorio e quello degli altri. In particolare, si vuole confrontare il sistema sanitario ed assistenziale dei tre territori e i tipi di servizi erogati alla popolazione anziana; scambiare informazioni con gli operatori locali su quelle che sono le migliori pratiche nell'assistenza agli anziani; favorire il confronto professionale. Nel progetto vengono coinvolte sei strutture: due per ogni territorio. Per il Trentino c'è la nostra struttura e quella di Mezzocorona. Le modalità dello scambio prevedono che per ogni struttura partano due persone di professioni diverse (OSS e infermiere), per passare una settimana nella struttura di un altro territorio; nella settimana successiva la situazione si inverte e sono due dipendenti di quest'ultima a far visita alla prima struttura. Nel concreto, dalla nostra Casa nel mese di maggio sono partite l'OSS Lucia e l'infermiera Franca verso la St. Josef Heim di Grins in Tirolo; la settimana dopo Thomas e Robert hanno passato alcuni giorni nella nostra struttura. Durante lo scambio il personale coinvolto aveva il compito di osservare la nuova realtà e annotarne gli aspetti salienti.

Ecco ora l'opinione delle nostre due partecipanti. Dice **Lucia**: “Questo scambio, al contrario di tutte le mie aspettative, è stato per me qualcosa di molto importante. All'inizio ero molto restia, perché dovevo mettermi in gioco, sia cambiando struttura,

sia (cosa ancora più importante) la lingua. In Tirolo ho trovato una realtà molto diversa dalla mia. L'accoglienza da parte dei loro residenti e personale è stata molto calorosa e aperta, nonostante le difficoltà sul piano linguistico fossero evidenti. La RSA di Griens è molto ben strutturata e si integra bene nell'ambiente anche con arredamenti tipicamente tirolesi. La differenza sostanziale, che ho notato, è che loro mettono la persona al centro, mentre noi siamo più orientati verso l'aspetto sanitario. Una cosa comunque è certa: l'anziano può essere di un'altra cultura, lingua o paese, ma le esigenze ed i bisogni sono gli stessi, l'importante è credere nel proprio lavoro per poter garantire loro la migliore qualità di vita.”

E poi alcune osservazioni di **Franca**: “Siamo arrivate e tutti ci hanno accolto come in una famiglia. La struttura è molto accogliente, funzionale, bene arredata, con un bel giardino/orto e la presenza stabile di animali. Il loro modello assistenziale si chiama 'Eden Alternativ', è nato in Nord Europa e personalmente mi piace molto. Trasforma la residenza sanitaria in un ambiente più familiare, dove l'ospite può portarsi le sue cose, può tenere animali, ha molto contatto con la natura, può continuare a fare quello che faceva a casa. Vengono stimolati a mantenere il più possibile le autonomie più semplici: mangiare, bere, alzarsi, lavarsi e – per chi è in grado- camminare (ad esempio, le carrozzine non hanno pedaline). Tutto questo aiuta a ridurre la noia e la solitudine e a non sentirsi impotenti”.

Nella foto, è ricordato il momento del saluto di Thomas e Robert ai nostri residenti, dopo la settimana passata presso di noi. È stato un momento simpatico: gli anziani hanno apprezzato la loro presenza e qualcuno è persino riuscito a dirglielo in tedesco!



AVULSS

Questa volta diamo spazio ad una forma particolare di volontariato: quello del Coro San Giuseppe. Il racconto è di Biagio Gaio, il fondatore e tuttora uno dei protagonisti.

LA STORIA DEL CORO "SAN GIUSEPPE"

Era il 15 agosto 1988, festa dell'Assunzione, quando nel pomeriggio con mia moglie mi recai presso la Casa di Riposo "San Giuseppe", per fare visita ad una parente. Arrivato nell'atrio, trovai e salutai Luigina Orsingher.

Era lei che accompagnava gli ospiti nella cappella della Casa, per assistere alla Santa Messa. Va anche detto che in quel periodo la Casa era in fase di ristrutturazione e presidente era Agnese Simion. Luigina, sapendo che cantavo nel coro parrocchiale di Imer e qualche volta anche in quello di Mezzano, mi invitò a partecipare alla Santa Messa che si stava celebrando in quel momento e ad animarla



Il Coro oggi

con il canto di qualche canzone adatta al momento liturgico. Accettai l'invito, mi fermai e, dopo la celebrazione, la salutai con l'impegno di ritrovarci la festa successiva. Tornato a casa, pensai subito a qualcuno che mi potesse dare una mano.

Mi venne in mente il Giacomini Valline, organista che ci accompagnava anche nelle Messe celebrate nella chiesa di Imer. Lo interpellai e mi rispose subito di sì. Dopo pensai ad alcune coriste che potessero arricchire le voci del coro. Mi rivolsi a Gemma Nicoletto ed a Lena Corona, entrambe di Mezzano, con cui avevo cantato qualche volta. Accettarono subito, anche in considerazione del fatto che la Messa presso la Casa di Riposo si celebrava alle ore 16 e quindi potevano essere presenti anche alla celebrazione mattutina che si svolgeva nel loro paese. Il compito più gravoso era il mio, in quanto dovevo sobbarcarmi l'impegno del trasporto dei coristi con il mio mezzo.

La domenica successiva al 15 agosto il Coro San Giuseppe era già nato. Ora si trattava di continuare il servizio, che risultava molto gradito agli ospiti, e magari di potenziarlo con la presenza di qualche altro elemento. Il repertorio teneva conto del momento liturgico e comprendeva anche qualche pezzo in latino ed in "gregoriano". Si trattava infatti di eseguire delle melodie che i nostri anziani hanno conosciuto e cantato fin da bambini, quindi per tutta una vita, ed animare così le celebrazioni.

Continuando il suo cammino, domenica dopo domenica, anno dopo anno, il Coro acquisì anche altri elementi. Per sostituire l'organista, arrivò per qualche tempo fra' Angelo e poi per diversi anni Michele Valline, accompagnato anche dalla moglie. Quando lui, per motivi personali, rinunciò, mi rivolsi ancora a suo fratello Giacomini. Lui accettò e per due, tre anni fu presente quasi tutte le domeniche, fino a che venne predisposta la nuova cappella: in quel momento lui si trovò ad avere delle visioni diverse su come arrearla rispetto a quelle pensate dall'amministrazione, quindi decise di non venire più. Dopo una fase in cui il Coro è andato avanti senza organista, da alcuni mesi si è reso disponibile a suonare la tastiera liturgica e ad accompagnare i canti, Ivo Gobber, insegnante di musica presso la scuola media di Fiera.

Tornando ai componenti del Coro: ai tempi dell'amministrazione della presidente Carolina Orler, la Messa venne spostata alla domenica mattina, pertanto Gemma e Lena non poterono più partecipare. Al loro posto riuscii a reclutare Maria Antonietta Tomas, Anna Pallaver, Mariuccia Gaio, Paola Sperandio e (per un certo periodo) Daria Manzoni. Dopo l'anno 2000, ha fatto parte attiva per 11



anni Francesca Tomas, che nel frattempo era divenuta membro del Consiglio di amministrazione. Da alcuni anni, nel periodo invernale e primaverile in cui abita a Fiera, viene a darci una mano anche Antonietta Corona di Caoria. Inoltre ultimamente ci danno manforte anche Mirella Zugliani di Mezzano, Marina Bettega di Imer, Maria Pradel di Transacqua. Accanto ai componenti del Coro, è da ricordare anche Letizia Orlor di Mezzano, che aiuta nell'animazione della liturgia domenicale. Una caratteristica dell'attuale Coro - e penso che sia unica - è che su 6 componenti stabili, ben 4 sono ultraottantenni! Per quanto possibile, tenendo conto della salute, almeno fino a quando avrò la patente di guida, continuerò a dare il mio contributo al Coro ed al trasporto dei coristi, per la soddisfazione degli ospiti della Casa!

Gaio Biagio

Aggiungo qualche osservazione. Ben 27 anni di attività del Coro sono racchiusi nel racconto di Biagio! E insieme ci sono anche 27 anni di storia della nostra Casa: le tante persone che sono passate di qui (ospiti, volontari, personale, familiari, sacerdoti ...), le tante situazioni belle e brutte passate insieme, le festività celebrate domenica dopo domenica. Ed anche i cambiamenti che la nostra Casa ha attraversato: ad esempio, le celebrazioni religiose hanno cambiato vari posti, adattandosi alle esigenze dei diversi momenti. E poi la "funzione" di questo Coro per i nostri ospiti: per un anziano, partecipare alla Messa (o alla Novena, o ad un Rosario o a una Liturgia della Parola), sentire i canti di una volta, quelli di quando era giovane, magari in latino, significa un coinvolgimento molto forte! Inoltre negli anni è cresciuto un rapporto di conoscenza e di amicizia tra i coristi e gli anziani. Anche qualche sbaglio o discussione sulla

scelta dei canti, vengono visti con affetto e benevolenza! E infine ciò che va sottolineato è la costanza del servizio, la fedeltà a quell'impegno assunto nel lontano 15 agosto 1988, domenica dopo domenica, stagione dopo stagione, anno dopo anno, col tempo bello e quello brutto, contribuendo anche con la propria macchina. Sono aspetti che la nostra residente Maria Loss così esprime: *"Siamo loro grati per la disponibilità nel servizio che è così prezioso. Una Messa domenicale senza di loro è come monca, mancante di qualcosa! Noi speriamo sempre che, nonostante l'età, il Coro continui nel suo servizio. Esegue canti che tutti noi conosciamo e, anche se le nostre voci sono flebili, ci uniamo a loro! È bello fare comunità nella preghiera liturgica! Diciamo allora 'Coraggio coristi! Noi siamo con voi!' "*

s.m.



Il Coro 12 anni fa nel 2003



SERVIZI ANTINCENDIO S.n.c.
di Osler Andrea e Fontanari Nicola

Sede: via Regensburger, n° 102/B
 38057 PERGINE VALSUGANA (TN)
 Tel - Fax 0461/532910
 Cell. 328 6718037 - 347 5414620
 n° Partita Iva: 02042580221
 web: www.servizi-antincendio.eu
 e-mail: info@servizi-antincendio.eu
 PEC: info@pec.servizi-antincendio.eu

IL RICORDO DI CHI CI HA LASCIATO

In questo periodo ci hanno lasciato diverse persone: **ELENA POLLA, CORINNA MICHELI, NELLA TROTTER, MADDALENA BERNARDIN, GIOVANNI BATTISTA BETTEGA, ATTILIO SARTENA, CATERINA PRADEL, MADDALENA SPAGONI, OLIVA BONAT, AURELIA ZAMBRA, MARINO DUO', GIACOMO CASTELLAZ, LINA FONTANA, ENELINA BANCHER, ANITA ZORTEA, BARTOLOMEO ORLER.**

Un ringraziamento ai familiari di **Giovanni Bettega** e **Caterina Pradel**, per aver individuato la Casa di Riposo come beneficiaria delle offerte raccolte durante il funerale.

I familiari di Corinna Micheli desiderano ricordare la loro cara in questo modo *“Un grazie sentito e riconoscente per quanto avete fatto per la mamma, per rendere i suoi ultimi anni dignitosi e sereni, in un ambiente in cui non è mai mancato un sorriso o un gesto di affettuosa e partecipe cura. Vi sono estremamente grata per la sollecita ed eccellente assistenza che con umana pietà e grande professionalità avete donato alla mia mamma negli ultimi giorni del suo soggiorno a San Giuseppe. Anch'io sono stata aiutata ed accompagnata con delicatezza e discrezione nel difficile cammino del distacco terreno; non mi sono mai sentita sola o disorientata, ma abbracciata dalla Vostra solerte e rassicurante presenza. (..). Con stima ed affetto Anna Maria Pilati e fratelli”.*

Un ricordo particolare per **Maddalena Bernardin**, deceduta nel mese di gennaio all'età di 97 anni. Lei, che era parente stretta del Cardinal Bernardin ed a lui particolarmente legata, ha voluto onorarne la memoria lasciando alla nostra Casa una parte del suo patrimonio, con l'impegno da parte nostra a ricordarne la figura dedicandogli (come scrive nel suo testamento) *“una sala e affiggendovi una targa che lo ricordi e lo onori!”* *“Nena”*, come tutti la chiamavamo, era venuta a vivere da noi nel 2005, di sua volontà. Era infatti allegra, socievole, disponibile a stare in compagnia e per questo ha voluto vivere l'ultima parte della sua vita in un ambiente comunitario come il nostro. Ecco come si

descriveva nella scheda autobiografica: *“Amo pranzare insieme agli amici, mi piace il caffè ma non da sola bensì in compagnia. Mi piacciono i fiori, l'orto, giocare a carte, ascoltare la musica in particolare quella sacra. Da giovane avevo tanti amici e alla domenica ci trovavamo dopo pranzo per andare al cinema, fare passeggiate o andare al bar.”* Aveva avuto una vita movimentata, spostandosi in diversi luoghi per motivi di lavoro. Fino a 16 anni era vissuta a Tonadico, poi per lavoro si era trasferita dapprima in varie parti d'Italia (Trieste, Venezia e Napoli). Poi, dopo il matrimonio nel 1946 a Tonadico con l'amato Silvio (si erano “parlati” per 12 anni!), si era spostata con il marito in Svizzera, dove aveva lavorato per molti anni come cameriera in case private ed in alberghi. Aveva anche fatto viaggi in Francia, Belgio, Germania, America. Con il pensionamento era rientrata in Italia nella sua Valle. Nuovamente, grazie Nena, per i tanti momenti passati insieme e per quello che ci avete voluto lasciare!

Rinnoviamo ai familiari le più sentite condoglianze!

FAMIGLIA COOPERATIVA DI PRIMIERO



... da sempre al tuo servizio

PRIMIERO - Viale Piave, Tel. 0439 / 762375
TRANSACQUA - Via Risorgimento, 33 - Tel. 0439 / 762038
FIERA DI PRIMIERO - P.zza C. Battisti, 14 - Tel. 0439 / 762174
TONADICO - Via Scopoli, 40 - Tel. 0439 / 62428
SIROR - Piazza Sant'Andrea, 4 - Tel. 0439 / 62402
SAGRON MIS - Via Gavada, 8 - Tel. 0439 / 65161
GOSALDO - Via Don, 9 - Tel. 0437 / 680006



Il periodo natalizio e d'inizio d'anno

Il lungo periodo delle feste natalizie e di fine anno è stato contrassegnato (come sempre!) da vari avvenimenti. Dal punto di vista religioso, l'attesa del Natale con il suo buon annuncio di speranza. Quest'anno le celebrazioni in cappella sono state allietate dalla nuova tastiera liturgica, suonata da Ivo, la quale ha accompagnato i canti del coro "San Giuseppe". Poi, il completamento degli arredi negli spazi comuni e nel giardino curativo: un tocco di novità e di migliore vivibilità! A farci gli auguri sono arrivati in tanti: i Sindaci, Andreina e Michela le responsabili del settore sociale della Comunità, i cori parrocchiali di Mezzano e Imer, i ragazzi delle elementari di Siror ... e naturalmente familiari ed amici! Diversi residenti hanno avuto la possibilità di pranzare con i parenti nel giorno di Natale o di Capodanno. Purtroppo, a farci compagnia, quest'anno non c'è stata la neve, ma una forma di influenza che ha colpito residenti ed operatori: ma ne siamo venuti fuori! Ecco come Diana, anche con un po' di ironia, racconta questo periodo!

"Carnevale in anticipo! Si è presentata senza essere invitata, la pestifera influenza invernale! Tutti o quasi se la sono beccata! Ma questa vicenda ci ha fatto riscoprire ed apprezzare la perizia e l'efficienza del nostro personale: i medici, le infermiere, gli operatori! Se avessero avuto dieci gambe e dieci mani ognuno, non avrebbero potuto correre e prestare la loro opera più di quanto abbiano fatto! Da notare che anche alcuni di loro non stavano bene! Hanno anche portato in anticipo un po' di Carnevale: infatti una mattina ce li siamo visti tutti in giro muniti di mascherina!"



Questa era una precauzione a carattere sanitario, ma noi, spiritosamente, abbiamo colto il lato comico della situazione e tutto l'andirivieni di infermiere ed operatori l'abbiamo paragonato ad un "ballo in maschera". Ma, spiritosaggini a parte, l'influenza è stata sconfitta e adesso ci prepareremo per il Carnevale vero!"

11 febbraio: la Giornata del Malato.

Un grande numero di persone ha partecipato alla Messa durante la quale i parroci ed i sacerdoti di Primiero hanno amministrato l'Unzione degli infermi. Erano presenti molti residenti, familiari, volontari dell'AVULSS, il coro San Giuseppe e persone provenienti da vari paesi. Nell'omelia il parroco don Giuseppe ha commentato il messaggio di Papa Francesco per questa festa: "Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo". Sono parole di consolazione per chi si trova in situazione di bisogno e di debolezza, ma anche di motivazione all'impegno per chi se ne prende cura: familiari, personale, volontari. La presidente dell'Avulls ha poi letto la preghiera del volontario e ricordato l'azione costante e generosa di tante persone nella nostra Casa.



Il carnevale.

Sono state diverse le iniziative. Mercoledì 11, nel nuovo laboratorio di cucina, state preparate **le frittelle**. Giovedì 12 sono arrivati i ragazzi della **Scuola Musicale di Primiero**: sotto la guida del maestro Paolo, si sono esibiti suonando vari strumenti. Qualche giorno prima, esattamente domenica 8, in una giornata ventosa e fredda, è arrivato il **Gruppo Schützen di Primiero** a riscaldarci il cuore con i suoi costumi, la simpatia, il gentile pensierino per i residenti, la musica di Alfio. Questa ha anche riscaldato i muscoli ad alcuni residenti particolarmente amanti del ballo, che si sono lanciati nelle danze. Ci hanno anche raccontato delle loro iniziative per ricordare in quest'anno il centesimo anniversario della prima guerra mondiale combattuta sulle nostre montagne. Infine, come sempre, martedì 17 ultimo giorno di Carnevale, è arrivata la **Banda di Primiero**: in attesa di partecipare alla sfilata verso Fiera, i suoi componenti (tutti rigorosamente mascherati!) ci hanno fatto passare una mezz'ora in allegria.

Un'altra novità, arrivata proprio in questo periodo, è stata la collocazione in sala mensa al pianoterra dei **tre grandi quadri** dell'artista Max Gaudenzi. Come avevano scritto nel numero precedente, essi sono una delle due opere d'arte realizzate al termine dei lavori, per abbellire gli ambienti. I giudizi dei residenti sono stati i più vari: inizialmente da parte di qualcuno c'è un po' di sospetto ("elo che sta roba?"), poi un po' alla volta se ne prende confidenza, ci si sofferma su qualche particolare, si comincia a collegarlo con la propria esperienza di vita.



"L'era bei tempi, no le pi' quei ani" commenta Anna con nostalgia! Le immagini infatti ci presentano coltivazioni di una volta, cibi ed ambienti della nostra tradizione locale. Ma anche al di là dei singoli elementi che possono piacere più o meno, l'insieme dei tre quadri dà allo spazio in cui si mangia un bell'effetto di colore ed allegria!

Siamo in quaresima, il carnevale è finito, ma martedì 24 **le maschere di Imer** ce ne offrono un ultimo e gradito scampolo. Si festeggiano i compleanni di febbraio, ed il gruppo "almeròl", con a seguito fisarmonica e dolci, ci fa passare un bel pomeriggio!

Marzo.

Commenti favorevoli ottiene la nuova iniziativa del lunedì mattina "**Una pausa caffè**". Mentre si gusta il caffè in compagnia, c'è la possibilità di parlare liberamente con lo psicologo, oppure la direttrice ed il presidente. Gli argomenti sono i più vari: richieste, suggerimenti, chiarimenti, ma anche riflessioni su vicende di attualità o su storie di una volta, migliore conoscenza reciproca

6 Marzo.

I numerosi residenti che stavano nel soggiorno al pianoterra hanno vissuto una mattinata particolare. Hanno assistito dal vivo al **montaggio delle grandi vetrate artistiche**, collocate vicino alla stufa ad olle. Con curiosità ed attenzione hanno assistito a tutte le varie fasi del lavoro: il montaggio della struttura in legno ad opera di un falegname locale e dei suoi aiutanti, il trasporto all'interno delle pesanti vetrate realizzate dall'artista Lorenzo Menguzzato (Lome), la loro collocazione. Nel mentre il lavoro procedeva, i commenti erano i più vari. Nella maggioranza risultavano positivi ("**bel! polito!**"). Per qualcuno invece l'opera presenta un linguaggio un po' troppo moderno, qualche particolare non appare chiaro nel suo significato. Ma su un'idea tutti i presenti sembrano d'accordo: è un intervento che contribuisce a rendere gli spazi all'entrata della Casa luminosi, colorati, caldi, allegri! Nella foto, vediamo protagonisti ed aiutanti dell' "impresa"!



19 marzo: festa di San Giuseppe.

Oggi la festività di San Giuseppe non ha più la valenza di una volta, quando in una società agricola essa segnava l'inizio della bella stagione e delle attività. Ma per noi, che a San Giuseppe viviamo e lavoriamo, è sempre un momento importante! È la festa del Santo che, fin dalle origini della nostra Casa, costituisce il nostro Patrono. È poi anche la festa che ricorda la figura del papà e l'importanza di questo ruolo. Infine vuole essere anche il momento per incontrare e ringraziare tutti quelli che si mettono a disposizione per il servizio religioso. Abbiamo così iniziato alle 9,30 con la Messa, affollata per la presenza di numerosi ospiti ma anche di volontari e di persone esterne. Hanno concelebrato i sacerdoti e parroci della zona; il Coro e l'organista Ivo hanno animato la liturgia con i canti appropriati (tra cui l'inno a San Giuseppe). Poi alle 12 il pranzo speciale, a base di polenta, salsiccia e crauti. Questi ultimi sono di produzione propria: in estate erano stati piantati e coltivati i cavoli nell'orto, poi in autunno erano stati trasformati in crauti secondo le tecniche tradizionali, poi conservati e infine utilizzati. I giudizi sul menù sono tutti positivi: bisognerà quindi ripetere anche quest'anno l'esperimento della coltivazione! Infine nel pomeriggio arrivano i ragazzi della Scuola Musicale di Primiero per allietarci con la loro gradita musica.

29 marzo: arrivano i bambini della scuola elementare di San Martino ed il Coro Sass Maor con "5 salti nella storia".

Divertente, bello, ma anche istruttivo lo spettacolo che ci hanno proposto. Con alcune scenette, i giovani attori hanno raccontato ad un pubblico attento ed interessato i momenti principali della storia del paese di San Martino e di Primiero: la nascita dell'ospizio dei Santi Marino e Giuliano con il compito di assistere i viandanti, l'arrivo dei primi turisti inglesi e tedeschi nell'Ottocento e l'incontro con le prime guide alpine, l'emigrazione di tante persone per trovare lavoro, lo scoppio della prima guerra dapprima con la partenza dei giovani per il fronte della Galizia e poi con l'arrivo dei combattimenti sulle nostre montagne. Il tutto, accompagnato da canzoni sul tema da parte del Coro Sass Maor. Lo spettacolo è stato visto e apprezzato, oltre che da molti nostri residenti, anche da familiari e dai genitori dei ragazzi. L'apprezzamento è stato unanime! Ecco il commento di una nostra anziana: "Si è vista proprio all'opera un'intera comunità: i bambini, gli adulti, gli anziani! Molto bello!". Brave le maestre, che sono riuscite sia a insegnare in modo originale la storia locale ai loro alunni, sia anche a far

riflettere noi adulti. Alcuni giorni dopo i bambini e le maestre ci hanno mandato questa letterina, in cui ci hanno ricordato il significato del loro spettacolo e ci hanno nuovamente salutato.

"Care nonne e cari nonni, vi ricordate dello spettacolo che abbiamo realizzato il 29 marzo 2015 alla Casa di Riposo S. Giuseppe? Vi abbiamo raccontato la storia di S. Martino attraverso alcune tappe importanti: l'uomo primitivo che, oltre a scoprire come si può accendere il fuoco, cacciava i cervi e i caprioli ai Laghetti di Colbricon; i frati benedettini del convento dei Santi Martino e Giuliano che accoglievano i pellegrini; vi abbiamo fatto vedere la meraviglia che avevano provato i primi alpinisti inglesi e tedeschi quando hanno visto l'incanto delle Pale, e la gioia delle Aquile di S. Martino che finalmente avevano trovato lavoro. Ma c'erano anche molte persone che, a causa della povertà, dovevano emigrare in Germania e in Austria o in America. La storia poi è proseguita con i tristi eventi della prima guerra mondiale che ha portato all'annessione del Trentino Alto Adige al Regno d'Italia. Vi abbiamo raccontato tutto questo attraverso delle scenette, che vi hanno fatto ridere, e attraverso dei canti che avete potuto cantare anche voi. Le canzoni ci sono venute molto bene grazie al Coro Sass Maor che ha cantato come una radio, e grazie al Maestro Marco che ha saputo dirigere molto bene questo strano coro. Siamo molto contenti di avervi offerto questa recita nella quale ci siamo divertiti molto. A noi è piaciuto tanto stare con voi per farvi ricordare i tempi passati. Ci è sembrato che anche voi eravate felici, perché avete cantato insieme a noi, avevate un bel sorriso e ci avete applaudito tanto. Noi abbiamo avuto l'opportunità di conoscervi e ci siamo tanto divertiti con il Coro Sass Maor, soprattutto quando abbiamo cantato e ballato la canzone tedesca. Grazie per la vostra accoglienza. Un caro saluto dai bambini della scuola primaria di S. Martino".



18 aprile: il Coro “Voci d’Argento” dell’Università della terza età e del tempo libero viene a farci visita. È passato proprio un anno dal loro ultimo incontro. Varie cose sono cambiate, in particolare i nostri spazi e gli arredi, ma non sono cambiati il loro entusiasmo bravura e simpatia! Sotto la guida del maestro Enrico, ci hanno presentato un repertorio di canzoni interamente nuovo (qualcuna anche in lingua straniera!), preparato con cura durante le ore di lezione dell’Università. Anche la composizione del Coro è varia: si va dai coristi di 50-60 anni fino a qualcuno ultranovantenne! Insomma, abbiamo apprezzato le loro canzoni (ben presentate da Cesare), ma anche il loro esempio di vita attiva che risponde sì ad un loro interesse ma che nello stesso tempo dà un benessere agli altri!

Maggio: ripartono i lavori nel giardino.

Arriva la bella stagione, è l’ora di mettere mano al giardino. C’è quindi un insieme di azioni, guidate dall’animatrice, che coinvolgono varie persone, che qui ringraziamo di nuovo: la potatura ed il trattamento degli alberi da frutto, la pulizia del giardino, la fornitura del letame per fertilizzare il terreno da coltivare, le operazioni di vangatura del terreno, la semina o trapianto di ortaggi ed erbe officinali, il trapianto di fiori nei vasi o nelle vaschette o nelle aiuole per abbellire la nostra Casa. Vi è poi l’opera del nostro residente Orlando che porta avanti la coltivazione di prodotti tradizionali: fagioli, patate, pomodori. Ma in particolare coltiva cavoli, che in autunno verranno trasformati in crauti e che poi gusteremo nel corso dell’inverno. Quest’anno ci dà un bell’aiuto anche Franco, che continua in questo modo un interesse verso la natura che ha sempre avuto. Quindi il giardino come luogo per coltivare alcuni prodotti, ma soprattutto per rilassarsi, per passeggiare, per dialogare, per riflettere e magari pregare, per fare pranzi e momenti di festa!



Venerdì 28: rosario alle Sieghe di Imer.

In occasione dell’anniversario della beatificazione di suor Serafina ci siamo ritrovati al pomeriggio, come al solito. C’era un bel gruppo di noi, un gruppo di residenti della APSP del Vanoi, il personale di accompagnamento, le volontarie, alcune persone del paese, i parroci. Guidati da don Giampietro e don Nicola, abbiamo recitato il rosario, fatto merenda in compagnia, chiacchierato e rinforzato i legami di amicizia!



Il 24 maggio le parrocchie di Primiero hanno ricordato il **voto alla Madonna**, fatto nei tempi difficili della seconda guerra mondiale. Qualche giorno prima un gruppetto di residenti si è recato in visita alla chiesa della Madonna dell’Aiuto, ha sostato davanti al quadro della Madre di Cristo ed ha potuto dirle da vicino ciò che aveva nel cuore!



Arriva il mese di giugno, terminano le scuole. In uno degli ultimi giorni di lezione sono arrivati i **bambini della scuola elementare di Santa Croce** con i loro insegnanti. Guidati dal maestro Enrico, hanno eseguito nel giardino un concerto di canti imparati durante l'anno. L'arrivo dei ragazzi porta sempre una ventata di freschezza, è apprezzato dai nostri anziani, in particolare da chi con loro ha passato tanti anni!



Una nuova iniziativa: mattinate di pesca al laghetto Welsperg.

L'Associazione Pescatori del Primiero-Vanoi ci ha fatto una bella proposta: un gruppetto di nostri residenti (ovviamente interessati!) ha la possibilità di passare delle mattinate in Val Canali pescando nel laghetto. Si comincia giovedì 9 luglio. Ad accoglierci davanti al bar c'è Mario Scalet, presidente dell'Associazione. È fornito di tutto l'occorrente per farci pescare: canne, ami, mulinelli, vari tipi di esche, ecc.. Il gruppetto di ospiti, accompagnati da Arcangelo, è piccolo ma ben motivato, formato da esperti o persone che hanno pratica del settore. L'inizio è promettente, con due belle trote che ab-



boccano. Poi arriva il caldo ed esse probabilmente sono sazie e decidono di non mangiare più. Ma la mattinata è egualmente interessante: lo splendido scenario della Val Canali, la bella giornata di sole, i luoghi che suscitano il racconto di esperienze lavorative e di vita da parte di qualcuno, le storie di pesca di Mario e di altri! Grazie all'Associazione Pescatori per la bella iniziativa!



Come passare i caldi pomeriggi di luglio? Una iniziativa apprezzata è stata quella della **visita al Palazzo delle Miniere**: all'ombra, con un buon gelato, ascoltando la fisarmonica di Luciano!



E **per finire**, una poesia scritta da una residente della Casa che vuole restare anonima.

Le stagioni della vita.

Nel crepuscolo della montagna
spunta il primo raggio di sole.

Arriva la **primavera**
con tanta gioia e tante speranze.
Quelle cime di colore grigio e rosaceo
segnano la meridiana.

Il cielo è azzurro e limpido,
arriva **l'estate**,
piena di fiori di mille colori.

Le giornate si accorciano.
Tramonti infuocati.

L'ultimo raggio di sole fa capolino dietro quelle torri.

Arrivano le nebbie **autunnali**.

Formano una nuvola bianca
che fa corona ai loro piedi.

Scendono i pendii rocciosi e verdi vallate.

Loro imperterrite osservano te,
con il passo sempre più lento, nel tuo declino.

Medita oh uomo,
le bellezze e le meraviglie di questo creato.

La grandezza di chi l'ha fatto.

È la vita...

La vita che lui ti ha regalato.



PULINET

UN LAVORO FATTO BENE

Servizi di pulizia e sanificazione
per strutture Sociosanitarie ed Ospedaliere

www.pulinet.it





ALLA MADONNA FARMACIA

38054 Fiera di Primiero (TN)
Via Guadagnini, 28
Tel. 0439 762185



38100 TRENTO
Via Vienna, 10
zona industriale Spini
Telefono 0461 994066
Fax 0461 950012
www.domolift.it - info@domolift.it



Impresa ORSOLIN GIACOMO & FIGLI S. r. l.

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI

38054 TONADICO (Trento)
Via Roma, 85 - Tel. 0439 762135



38023 Cles (Trento)
viale Degasperi, 122
Tel 0463 422100
Fax 0463 424047
info@latecnica.trentino.it
www.latecnica.trentino.it



Falegnameria L'ARTIGIANO *di Attilio Micheli*

SERRAMENTI E POGGIOLI
ARREDAMENTI E SCALE
RISTRUTTURAZIONE RUSTICI
SOSTITUZIONE PROGRAMMATA
SERRAMENTI

CANAL SAN BOVO (TN)
Cell. 348 7602756

LA GIOIA ^{DI} VIVERE



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SAN GIUSEPPE" DI PRIMIERO

Viale Marconi, 19 - 38054 **TRANSACQUA** (TN)

Segreteria ☎ **0439 62371** 🖨 **0439 765399**

Infermeria ☎ **0439 64620** 🖨 **0439 765406**

Cod. Fiscale e Partita I.V.A.: 00374850220

e-mail:

segreteria@apsp-primiero.net

e-mail certificata

segreteria@pec.apsp-primiero.net

www.albotelematico.tn.it/bacheca/apsp-primiero

www.upipa.tn.it

www.apsp-primiero.net